

*È un vergine patito in libiana - Complice dello
smistamento sarebbe Raffaele - f. C. L. e T. e L.
stanno questi*

Il signor X, appartenente forse ad un servizio segreto
straniero sostiene che:

072397

esiste un traffico di droga di provenienza orientale che
dopo essere passata attraverso i controlli dei tedesco-orientali
dello Yemen del Nord, giunge ad Alessandria d'Egitto. Qui,
grazie all'intervento di un agente libico, di nome Roki, ora in Liban
o, viene trasbordata su imbarcazioni e quindi portata in due localit
à libiche. Da qui, con la talvolta inconsapevole complici-
tà di armatori italiani sottoposti a ricatti e pressioni
governative, la droga viene portata fino a Pantelleria. Presso
l'isola esisterebbe una base di smistamento di armi a terrori-
sti europei. La droga e le armi vengono consegnate nei pressi
della Grotta detta dei briganti in cambio di informazioni
di tipo militare. Il signor X ritiene che solo il terrorismo
di matrice di destra è in grado, dati i suoi contatti con i
vertici dei servizi italiani, di fornire tali informazioni.
Il signor X riferisce di due viaggi di Semerari in Libia. Il
primo nel 1978 a scopo turistico. Il secondo nella tarda
primavera del 1980. In questo secondo incontro Semerari sarebbe
stato ospite presso il Centro arabo per i legami esterni a
Tripoli ove venne addestrato Ahmed Mergheni, leader della banda che,
attaccò nel gennaio 1980 la città tunisina di Gafsa. Semerari
si sarebbe recato in Libia per conto della Loggia P2, accre-
ditato da Claudio Mutti che nel marzo del 1974 conobbe a Roma,
durante un convegno misto di terroristi ^{libici} aeri e palestinesi,
Ahmed Jalloud, inviato di Gheddafi. Anche i servizi segreti
italiani avrebbero dato una mano a Semerari. Del resto il primo
ad accreditare la P2 presso i libici sarebbe stato proprio
Vito Miceli.

Semerari sarebbe poi stato presso il campo di Raz Hilal

1.087
[Signature]

dove ci sono 300 istruttori cubani e molti tedesco-orientali specializzati in esplosivi. Gli uomini-rana che attaccarono la nave libica a La Spezia sembra provengano da questa base. Compito di Semerari, secondo il presunto agente straniero, sarebbe quello di allacciare contatti per l'invio di gente da addestrare e per l'acquisto di armi da utilizzare in Italia e in Germania. Sempre secondo questa informazione molto interessata a questo traffico sarebbe Raffaello Gelli, figlio del capo della P2. Secondo questo personaggio depositi di armi sarebbero situati anche in Sicilia, Sardegna e Corsica.

Il percorso della droga sarebbe il seguente, secondo l'informazione dell'agente, o supposto tale, in questione.

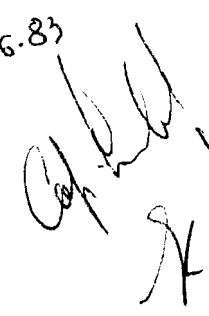
Da Alessandria d'Egitto su pescherecci a Ra's Bu Azzah in Libia. Da qui, con motoscafi a Bengasi. Indi verso Pantelleria o a Ra's al Hallab, dopo Sirte.

TAPPA intermedia presso l'Isolotto di Lampione.

A pantelleria alla Punta Sciaccazza. Da qui verso nord Ovest, a Punta Rosso di Nicà. Qui viene prelevata e portata lungo il torrente Nicà fino alla fossa del Russo e da qui alla grotta dei Briganti dove avverrebbe lo scambio con le informazioni e la consegna delle armi. La droga prosegue verso Cuddia del Moro e quindi alla Punta Spadillo verso la Sicilia (sembra a Gela).

L'agente o supposto tale dice che le autorità italiane sanno di questo traffico. Lui stesso a suo tempo collaborò con Boris Giuliano.

Particolari protezioni da un avvocato siciliano amico dei libici.

f. 6. 83


072399

A P P U N T O . -

^^^^^^^^^^

"Nostradamus" ha riferito a P.:

- posizione di un peschereccio che in realtà é una radio spia sovietica ; da Juzur Quarquannah : 34° Latitudine 12° Longitudine coordinata Y-35400 e a 7990-YGS-40 D (ovvero onda di spazio delle stazioni slave confrontate con l'onda di superficie della stazione master ove D stà per correzione diurna)
- coordinate relative al mercantile sovietico che protegge, unitamente a una motolancia libica, il trasporto di droga e clandestini, fino a Pantelleria Y-34800.

quattro giorni - bebé del 25°

1.6.83

Cap. dell.
A